

**REGIONE BASILICATA
DIPARTIMENTO FORMAZIONE LAVORO CULTURA SPORT
P O T E N Z A**

AVVISO PUBBLICO

**INTERVENTI DI POLITICHE ATTIVE
PER I LAVORATORI IN CASSA INTEGRAZIONE
ED IN MOBILITÀ IN DEROGA ANNO 2012**

**Nel quadro delle
Politiche attive di intervento contro la crisi
di cui all' ATTO di INDIRIZZO per il biennio 2012-2013**

Art. 1 – Normativa di riferimento

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999, e s.m.i..
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i. ed in particolare l'art. 78 par. 2.
- Regolamento unico di applicazione del 15 febbraio 2007, corrigendum al Regolamento (CE) n. 1828/2006, e che stabilisce le modalità di applicazione del succitato Regolamento (CE) n. 1083/2006, e s.m.i.
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore "de minimis" (pubblicato sulla GUUE L. 379/5 del 28.12.2006).
- Raccomandazione 2003/361/CE del 06 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole imprese e medie imprese, G.U. L. 124 del 20.05.2003.
- Programma Operativo FSE Basilicata 2007-2013 per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" della Regione Basilicata in Italia, approvato con Decisione C(2007) n. 6724 del 18 dicembre 2007 e successive modifiche ed integrazioni.
- Deliberazione del Consiglio Regionale n. 401 del 10 giugno 2008 che prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea C(2007) 6724 del 18/12/2007 di adozione del P.O. FSE Basilicata 2007-2013, così come proposto con la D.G.R. n. 224 del 26 febbraio 2008.
- D.G.R. n. 854 del 10 giugno 2008, con la quale è stato preso atto dei "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo", relativi al Programma Operativo FSE 2007-2013 della Regione Basilicata.
- D.G.R. n. 1075 del 10 giugno 2009, con la quale è stato approvato il manuale delle procedure di Gestione del Programma Operativo FSE Basilicata 2007-2013.
- D.G.R. n. 2159 del 16 dicembre 2009, recante l'approvazione del Documento di descrizione del sistema di gestione e controllo del P.O. FSE Basilicata 2007-2013.
- D.G.R. n. 981 del 5 luglio 2011 concernente l'approvazione delle modifiche e delle integrazioni al Sistema di Gestione e Controllo del PO FSE 2007-2013;
- D.G.R. n. 1690 del 28 Ottobre 2008 e successive modifiche ed integrazioni con il quale la Giunta regionale ha approvato il Piano di Comunicazione del PO FSE Basilicata 2007-2013;
- Deliberazione n. 2086 del 04 dicembre 2009, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la linea grafica del P.O. F.S.E. Basilicata 2007-2013 ed il manuale d'uso.
- D.P.R. 03 ottobre 2008, n. 196, che definisce le norme sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013.
- Circolare del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 2/2009 del 02 febbraio 2009 in materia di ammissibilità delle spese per attività cofinanziate dal FSE.
- D.G.R. n. 263 del 1° Marzo 2011 di presa d'atto del Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007 – 2013 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- Asse II “Occupabilità” del P.O. F.S.E. Basilicata 2007-2013 ed in particolare l’obiettivo specifico e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione alla fasce maggiormente svantaggiate, al lavoro autonomo e all’avvio di imprese; ed in particolare il Par. 4.1.3.3 Attività f) Contrasto e prevenzione della disoccupazione di lunga durata con particolare riferimento ai lavoratori espulsi dai processi produttivi e a quelli delle fasce più ad alto rischio (Cat. di spesa 67);
- Legge 24 Giugno 1997, n. 196 “Disposizioni in materia di tirocini formativi e di orientamento”, e D.M. 25 Marzo 1998, n. 142 di attuazione della suddetta legge nazionale
- D. Lgs. del 10 settembre 2003, n. 276 come modificato dai commi 148 e 149 della Legge 191 del 23 dicembre 2009 (Legge Finanziaria 2010) recante al Capo II disposizioni sulle prestazioni occasionali di tipo accessorio rese da particolari soggetti (cd. “voucher per il lavoro accessorio” o “buoni lavoro”) e s.m.i.;
- Accordo in sede di Conferenza Stato Regioni in data 12 febbraio 2009 relativo all’attuazione di interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno al reddito e alle competenze , nonché i successivi Accordi tra il Governo e le Regioni del 16 dicembre 2010 e del 20 aprile 2011;
- Legge 23 dicembre 2009, n. 19, articolo 2, commi 138 e 140;
- Decreto Legge n. 185/2008, convertito dalla legge n. 2 /2009 e successive modificazioni, articolo 19;
- Delibera CIPE del 6 marzo 2009;
- Scheda tecnica definitiva relativa all’utilizzo del FSE per l’attuazione del programma di interventi contro la crisi”, inviata in data 27 maggio 2009 in allegato a nota prot. n. 17/VII/9313 dal Ministero del Lavoro – Direzione Generale per le Politiche per l’Orientamento e la Formazione – Direzione VII, riscontrata con comunicazione di positiva presa d’atto da parte della Commissione Europea – Direzione generale Occupazione, Affari Sociali e Pari Opportunità – FSE, monitoraggio delle Politiche nazionali, prot. n. 09821 del 05.06.2009;
- Comunicazione della CE – Direzione Generale Occupazione, Affari sociali e Pari Opportunità del 05.06.09 prot. n. 09821 con la quale è stato comunicato il parere favorevole sulla scheda tecnica relativa all’utilizzo del Fondo Sociale Europeo per le attività di cui all’Accordo del 12.02.09 in sede di Conferenza Stato- Regioni;
- l’“Azione di sistema WELFARE TO WORK per le politiche del re-impiego”, e relative Linee Guida, approvate con Atto della Direzione generale degli Ammortizzatori Sociali e Incentivi all’Occupazione – Divisione II – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il quale, unitamente ad altri interventi tipologicamente distinti, sono state assegnate alla Regione Basilicata risorse finanziarie per l’importo di € 1.100.000,00 (euro unmilione centomila) con destinazione vincolata rivolta ai lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga;
- Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 12 dicembre 2011, prot. n. 0012441 con cui si comunica che le Regioni possono utilizzare le risorse finanziarie assegnate e non ancora utilizzate per l’anno 2012;
- Nota del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 Aprile 2012 con cui si comunica che le risorse potranno essere utilizzate entro il 30 Giugno 2012;
- Accordo Quadro sottoscritto in data 17.02.2012 tra Regione Basilicata e Parti Sociali e Datoriali, per l’utilizzo degli ammortizzatori sociali in deroga per l’anno 2012;
- Documento “Linee Guida per l’applicazione degli ammortizzatori sociali in deroga per l’anno 2012”;

- Accordo Quadro Integrativo Anno 2011 sottoscritto in data 17.02.2012 tra Regione Basilicata e Parti Sociali e Datoriali per il riconoscimento della mobilità in deroga;
- Atto di Indirizzo per il biennio 2012-2013, nell'ambito delle politiche attive di intervento contro la crisi.

Art. 2 – Finalità e obiettivi

2.1. Coerentemente con le finalità perseguite con l' "Accordo Stato-Regioni" del 12 febbraio 2009, e in conformità con la strategia regionale di contrasto alla crisi, di cui all' "Atto di Indirizzo in materia di politiche attive di intervento contro la crisi – Biennio 2012-2013", la Regione con il presente Avviso intende portare ad attuazione interventi di politiche attive mirate al reinserimento nel mondo del lavoro dei lavoratori in mobilità in deroga percettori di indennità.

2.2. In funzione di tale finalità, ci si propone di raggiungere i seguenti obiettivi specifici:

- favorire il reinserimento occupazionale e l'integrazione lavorativa anche in contesti diversi da quelli di provenienza, per un duplice arricchimento: quello dei lavoratori e quello dei datori di lavoro;
- favorire l'acquisizione da parte dei lavoratori destinatari di occupazione in posti di lavoro dipendente, in condizioni lavorative continuative, stabili e durature;
- sostenere i lavoratori, di cui trattasi, nella costruzione e ricostruzione di un'identità personale che valorizzi le competenze acquisite nelle diverse esperienze formative e lavorative.

2.3 Nel perseguire la finalità del reinserimento lavorativo dei lavoratori destinatari, gli interventi di politica attiva, che si intendono mettere in atto con il presente avviso Pubblico, perseguono quindi l'attuazione di un duplice percorso

- **il lavoro dipendente**, con la promozione del reinserimento attraverso contratti di lavoro dipendente a tempo indeterminato, a tempo pieno o parziale¹, mediante:
 - attivazione di tirocini di reinserimento lavorativo

oppure

- concessione di finanziamenti alle imprese per l'acquisto di buoni lavoro accessorio presso l'INPS

Al termine dei percorsi di affiancamento lavorativo in azienda, è prevista la concessione di incentivi economici a titolo di contributo del 50% sul costo lordo del lavoro, (in seguito più brevemente "bonus assunzionali"), per la durata di un anno;

- **il lavoro autonomo**, con la promozione dell'autoimpiego da parte del lavoratore fruitore di mobilità in deroga con l'avvio di una nuova attività autonoma in forma di ditta individuale, di società o di società cooperativa, attraverso la concessione di un contributo di avvio impresa (in seguito "bonus per l'autoimpiego").

2.4. Gli obiettivi operativi mirano congiuntamente a sostenere il reinserimento occupazionale di lavoratori generalmente in possesso di lunga esperienza lavorativa, con il duplice risultato di non disperdere un patrimonio di competenze e di esperienze utili al sistema delle imprese lucane per affrontare in maniera anticiclica la crisi, e di perseguire un'occupazione stabile e duratura.

¹ Purchè, nel caso di contratto a tempo parziale, il reddito annuale prodotto da lavoro superi nell'anno solare il reddito minimo personale escluso da imposizione

Art. 3 – Asse, Obiettivi specifici, Obiettivi operativi, Linea di intervento, Categoria di spesa UE

Gli interventi di cui al presente Avviso sono finanziati per **Euro 2.322.438,00** con risorse a valere sul PO FSE 2007-2013 della Regione Basilicata, Asse II “Occupabilità”, Ob. Specifico e), Cat. di spesa 67.

Art. 4 – Vincoli finanziari

4.2 Le domande di finanziamento su entrambe le tipologie di intervento (percorso assunzionale / percorso per l’autoimpiego) verranno esaminate, approvate e finanziate fino ad esaurimento delle risorse. Le risorse che risultino essere non utilizzate nell’attuazione di interventi relativi ad una delle due tipologie, saranno impiegate per finanziare gli interventi appartenenti all’altra tipologia.

4.3 Tanto il finanziamento per percorso per il reinserimento lavorativo che il finanziamento per il percorso per l’autoimpiego sono concessi nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1998 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all’applicazione degli articoli del Trattato CE agli aiuti di importanza minore (“de minimis”);

Art. 5 – Requisiti soggettivi

5.1. Sono destinatari dei provvedimenti di cui al presente Avviso Pubblico i lavoratori, **residenti in Basilicata**:

1. inseriti nelle liste dei lavoratori in mobilità in deroga nell’ambito dell’Accordo sottoscritto in data 17 Febbraio 2012 e che, inoltre, risultino disoccupate alla data di presentazione della domanda a valere sul presente Avviso Pubblico;
2. inseriti nelle liste dei lavoratori in cassa integrazione in deroga nell’ambito dell’Accordo sottoscritto in data 17 Febbraio 2012;

5.2. I lavoratori interessati devono risultare in regola con gli adempimenti previsti dalla vigente legislazione in materia, e, in particolare, devono aver reso, alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico, presso il Centro per l’Impiego territorialmente competente, dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID) o ad un percorso di riqualificazione professionale, precisando che ove risultasse un rifiuto in tal senso, si intende perento l’interesse a realizzare qualsivoglia percorso di reinserimento lavorativo e, come tale, si perde il diritto alle prestazioni.

5.3 In particolare, i beneficiari del presente Avviso Pubblico si distinguono a seconda che si tratti di percorso assunzionale o percorso per l’autoimpiego, e precisamente:

Beneficiari dei percorsi occupazionali

5.4. I requisiti soggettivi, da parte del datore di lavoro, sono configurabili come segue:

1. **sede legale nella regione Basilicata**; in caso contrario, la concessione del contributo è ammissibile solo per i lavoratori da assumere in unità produttive o sedi operative ubicate nel territorio regionale;
2. **status di micro-impresa, di piccola impresa o di media impresa**, così come definito dalla Commissione Europea con Raccomandazione n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (G.U. L. 124 del 20.05.2003) quale impresa che, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, eserciti

un'attività economica e che, in particolare, eserciti un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, nonché le società di persone e di capitali o le associazioni che esercitano un'attività economica. Hanno quindi titolo a presentare domanda di interesse all'assunzione dei lavoratori di cui trattasi e possono attivare il percorso di reinserimento lavorativo:

- le imprese private, sotto qualsivoglia forma giuridica siano costituite (ditta individuale, società di persone o di capitali, cooperative, anche sociali), che siano iscritte agli Albi/Registri nelle imprese presso le competenti C.C.I.A.A.;
- gli studi professionali, con sede nel territorio regionale, il cui titolare risulti iscritto all'Albo professionale di competenza, ovvero, ove questi risulti non costituito, eserciti l'attività professionale secondo norme vigenti.

oppure

3. **status di organizzazioni private che operano senza fini economici** con finalità solidaristiche: organizzazioni non governative, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali senza scopo di lucro, fondazioni e associazioni di promozione sociale, nei limiti e nei modi stabiliti dalle leggi vigenti.

5.5 Nell'ambito delle imprese, così come definite all'art. 5.4 punto 2., verrà data priorità alle imprese che abbiano partecipato – e si siano utilmente inserite in graduatoria - all'Avviso Pubblico "Piani di Sviluppo Industriale sul territorio della Regione Basilicata" approvato con DGR n. 6 del 7 Gennaio 2010. L'accesso al percorso di reinserimento lavorativo verrà concesso alle imprese suddette solo ed esclusivamente per i lavoratori assunti che:

1. rispondano ai requisiti individuati dall'art. 5.1 punto 1 del presente Avviso Pubblico;
2. eccedano il numero minimo di 15 assunzioni previsto dall'Avviso Pubblico "Piano di Sviluppo Industriale" all'art. 3 quale requisito di ammissibilità alle agevolazioni, o comunque eccedano rispetto al Piano di Sviluppo Industriale effettivamente approvato dalla Regione Basilicata e ammesso a finanziamento.

Beneficiari dei percorsi per l'autoimpiego

5.6 Beneficiari degli incentivi ("bonus") per l'autoimpiego o la creazione d'impresa sono i **lavoratori in mobilità in deroga o i lavoratori in cassa integrazione in deroga**, così come definiti al comma 5.1, residenti in Basilicata, singoli o associati, che portano ad attuazione il percorso di autoimpiego con l'avvio di una attività autonoma o la creazione di una nuova impresa, sotto forma di ditta individuale, o società cooperativa o società di persone, quest'ultima nelle varie forme previste dal diritto societario vigente.

Art. 6 – Requisiti oggettivi

6.1. Sulla base della tipologia degli interventi descritta all'Art. 1, la struttura degli interventi è così delineata:

| Percorso di reinserimento lavorativo | Tipologia degli interventi di natura economica | | Ulteriori possibilità di accesso a benefici |
|--------------------------------------|--|---|--|
| | Tipologia | Intensità dell'aiuto ed importo massimo | |
| | Attivazione di tirocini di reinserimento lavorativo o di voucher | <u>Tirocini</u> : per ciascun tirocinante, Euro 200,00 per tutor aziendale per ciascun mese di tirocinio (max 3 | <i>Possibile accesso all'Avviso Pubblico per il credito di</i> |

| | | | |
|--|---|---|--|
| | per prestazioni occasionali di tipo accessorio | mesi) ed Euro 200,00 per borsa tirocinio al tirocinante <u>Voucher</u> : incentivo del 100% per l'acquisto di n. 80 voucher di Euro 10,00 ciascuno, o voucher multipli per lo stesso importo | <i>imposta, di prossima pubblicazione</i> |
| | Bonus assunzionale da corrispondere all'azienda / organizzazione che assume con contratto di lavoro a T.I., a tempo pieno o parziale ² | Incentivo del 50% del costo salariale lordo, per un importo non superiore ad € 10.000,00 per un anno | |
| Percorso per il lavoro autonomo | Incentivo (bonus) per l'autoimpiego e la creazione d'impresa (da erogare al/ai lavoratore/lavoratori soci) | Incentivo massimo di Euro 15.000 per ciascun beneficiario | Accesso all'Avviso Pubblico per il Microcredito regionale (D.G.R. n. 1624 del 8 Novembre 2011) |

6.2 In particolare, sussistono specifici requisiti oggettivi per i diversi tipi di intervento previsti dal presente Avviso Pubblico:

Requisiti oggettivi per il percorso di reinserimento lavorativo

6.3 Il percorso per il reinserimento lavorativo si compone di due fasi:

- **FASE 1:** attivazione di una esperienza lavorativa del lavoratore in mobilità in deroga presso un datore di lavoro, mediante:

- attivazione di tirocinio ai sensi del D.M. 142/98;
- oppure**

- attivazione di prestazione occasionale di tipo accessorio ai sensi del D. Lgs. 276/03;

- **FASE 2:** reinserimento lavorativo mediante aiuto alla assunzione. L'aiuto alla assunzione – anche denominato “bonus assunzionale” – è una provvidenza economica concessa ai datori di lavoro a fronte di assunzioni nominative effettuate con contratti a tempo indeterminato, a tempo pieno o parziale³, di lavoratori in mobilità in deroga, così come definiti al comma 5.1. Le eventuali assunzioni a tempo indeterminato part time non possono prevedere orari di lavoro inferiori alle 20 ore settimanali.

6.4 I **tirocini di reinserimento lavorativo** (regolati dal D.I. 142/98) sono simulazioni in situazioni di lavoro, che vengono attivati dai Centri per l'Impiego territorialmente competenti, presso i quali le imprese partecipanti al presente Avviso Pubblico, se utilmente collocate in graduatoria, e il lavoratore (o i lavoratori prescelti) per i quali si richiede l'attivazione, sottoscrivono una apposita convenzione di tirocinio.

I tirocini dovranno rispettare i seguenti requisiti:

- durata massima pari a tre mesi;
- devono impegnare il lavoratore per un numero massimo di 25 ore a settimana;

² Vedi nota 1

³ Vedi nota 1

- richiedono la individuazione di un tutor aziendale, per il quale è disposto un rimborso da parte della Regione pari a **Euro 200 mensili**;
- dà diritto ad una borsa di tirocinio per ciascun lavoratore, pari ad **Euro 200,00 mensili**.

Ai sensi del D.I. 142/98 art. 1 comma 2, i datori di lavoro possono ospitare tirocinanti in relazione all'attività dell'azienda, nei limiti di seguito indicati:

- a. aziende con almeno un dipendente a tempo indeterminato e non più di cinque, n.1 tirocinante;
- b. aziende con un numero di dipendenti a tempo indeterminato compreso tra sei e diciannove, non più di due tirocinanti contemporaneamente;
- c. aziende con più di venti dipendenti a tempo indeterminato, tirocinanti in misura non superiore al dieci per cento dei suddetti dipendenti contemporaneamente

6.5 I voucher (o buoni) per il lavoro occasionale accessorio (ai sensi della Legge 30/03 - Legge Biagi), e del D. Lgs. n. 276/03) sono documenti cartacei che permettono il pagamento di prestazioni lavorative che soddisfano esigenze occasionali a carattere saltuario; i buoni garantiscono, oltre alla retribuzione, anche la copertura previdenziale presso l'Inps e quella assicurativa presso l'INAIL, tutelando così lavoratori che usualmente operano senza alcuna protezione assicurativa e previdenziale. Il compenso economico è totalmente cumulabile con l'indennità di CIG e mobilità in deroga, nonché con i trattamenti pensionistici. L'importo massimo del contributo pubblico per ciascun voucher attivato è pari a **Euro 800,00**.

6.6 L'attivazione del percorso di reinserimento lavorativo si applica alle seguenti condizioni:

- le assunzioni da effettuare al termine del percorso devono rappresentare un incremento netto del numero di dipendenti sia dello stabilimento che dell'impresa, rispetto alla media dei dodici mesi precedenti (principio dell'incremento netto);
- i posti di lavoro devono essere conservati per un periodo minimo di tre anni.

Nell'applicazione del principio dell'incremento netto, si precisa che per "numero di dipendenti" debbesi intendere il "numero di unità di lavoro/anno (ULA)", vale a dire il numero di lavoratori occupati a tempo pieno durante un anno, conteggiando il lavoro a tempo parziale ed lavoro stagionale come frazioni di ULA. In tale media non devono essere conteggiati gli apprendisti e gli stagisti e gli assunti a tempo determinato.

Il datore di lavoro, che procede alle assunzioni, assume impegno a non procedere a licenziamenti o ad altre forme di riduzione di personale dipendente nei sei mesi successivi alla sottoscrizione del contratto di lavoro con il lavoratore assunto a valere sul presente avviso (atto unilaterale di impegno – allegato A.2).

Il contributo pubblico per il bonus assunzionale è pari al 50% del costo salariale lordo del lavoratore assunto per un anno, fino ad un massimo di **Euro 10.000,00**.

6.7 Non hanno titolo ad accedere ai percorsi per il reinserimento lavorativo, i datori di lavoro che:

1. nei sei mesi precedenti la presentazione di domanda di interesse, abbiano effettuato riduzioni di personale tramite licenziamenti degli stessi lavoratori o di lavoratori impegnati nella medesima mansione per la quale si intende attivare l'assunzione (salvo il caso di dimissioni volontarie o di licenziamenti per giusta causa) o che abbiano giudizi pendenti in materia;
2. abbiano in corso ovvero abbiano attivato precedenti procedure concorsuali o che abbiano fatto ricorso alla CIGS e mobilità negli anni 2010-2011;
3. non siano in regola con i versamenti contributivi di legge o che non applichino le condizioni previste dai C.C.N.L., ivi comprese quelle in materia di sicurezza e di collocamento obbligatorio dei disabili (L. 12.03.1999, n. 68);

6.8 Tra il datore di lavoro che assume e l'impresa da cui proviene il lavoratore non deve esservi sostanziale coincidenza degli assetti proprietari, ovvero non devono intercorrere rapporti di collegamento o controllo. Inoltre, non è consentito, nemmeno nelle imprese a conduzione familiare, richiedere il bonus per assumere persone che siano legate al titolare dell'impresa da vincoli di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado.

6.9 La sussistenza delle condizioni di cui ai precedenti punti 6.6, 6.7 e 6.8 saranno dichiarate in autocertificazione e saranno oggetto di accertamento, in caso di ammissione a finanziamento, prima della sottoscrizione della convenzione, precisando che, ove ne fosse verificata la mancata sussistenza, il soggetto richiedente decadrà dal beneficio.

6.10 In ordine allo specifico percorso per il reinserimento lavorativo, al fine di avviare un circolo virtuoso di agevolazioni ed incentivi, è prevista la possibilità che si possa accedere **all'Avviso Pubblico per il Credito d'Imposta**, secondo termini e modalità che saranno meglio definite a seguito dell'approvazione con apposito provvedimento regionale.

Requisiti oggettivi per il percorso per l'autoimpiego

6.11 Nel caso in cui i beneficiari costituiscano impresa sotto forma di società o di cooperativa, l'incentivo, del valore di **15.000,00 euro** per ciascun beneficiario, potrà essere assegnato tante volte quanti sono i beneficiari che, in qualità di soci lavoratori, aderiscono alla costituzione della stessa società, fino ad un massimo di 5 beneficiari, e quindi fino ad un **massimo di 75.000,00 euro**.

6.12 L'incentivo all'autoimpiego spetta anche per lo svolgimento di attività lavorativa autonoma assoggettata a ritenuta d'acconto per la quale non è prevista l'iscrizione in appositi albi professionali e/o elenchi di categoria, qualora dalla documentazione prodotta dall'interessato risultino assunte le iniziative necessarie per l'avvio di un'attività con caratteristiche di continuità (apertura Partita IVA, acquisizione locali, utenze elettriche e telefoniche, fatture di acquisto di attrezzature necessarie per lo svolgimento dell'attività stessa).

6.13 Non viene considerata attività autonoma la mera partecipazione al capitale di società di capitale o la qualifica di socio accomandante di società in accomandita semplice, qualora questi non partecipino all'attività lavorativa.

6.14 Gli aiuti alla creazione di attività autonoma sopra descritti verranno concessi sulla base della graduatoria da formulare con i criteri di cui al successivo art. 12, fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

6.15 Le attività imprenditoriali o autonome costituite a norma del presente Avviso Pubblico devono avere sede legale e/o operativa in regione Basilicata. Inoltre, l'attività imprenditoriale avviata con il bonus previsto dal presente Avviso Pubblico deve obbligatoriamente essere mantenuta in attività per almeno tre anni dal completamento dell'investimento.

6.16 In ordine allo specifico percorso di lavoro autonomo, al fine di avviare un circolo virtuoso di moltiplicatore degli investimenti, è prevista la possibilità che si possa accedere all'**Avviso Pubblico per il Microcredito, approvato con D.G.R. 1624 del 8 Novembre 2011**.

Art. 7 - Adempimenti relativi alla Comunicazione, informazione e pubblicità

7.1 Il beneficiario è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dal F.S.E., ai sensi del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione europea e s.m.i. ed in coerenza con il Piano di Comunicazione, approvato dalla Regione Basilicata con D.G.R. n. 1690/2008 e s.m.i., e con la linea grafica ed il relativo Manuale d'uso, approvati con la D.G.R. n. 2086/2009.

7.2 In particolare, nel caso di realizzazione di materiale pubblicitario e di comunicazione che attengono all'intervento finanziato, deve rispettare le norme grafiche contenute nel suddetto Manuale d'uso. Il Manuale, i file grafici e tutti i template (indicati con la dicitura: DOC_descrizione) relativi alla documentazione da produrre sono messi a disposizione dalla Regione Basilicata sul proprio sito web all'indirizzo www.fse.basilicata.it.

7.3 Sui documenti prodotti per la gestione e rendicontazione del contributo dovranno essere riportati il logo FSE, la cosiddetta "sezione istituzionale", composta dall'indicazione del Fondo Sociale Europeo, dall'emblema dell'Unione europea e la relativa dicitura, dal marchio della Regione Basilicata, dall'emblema della Repubblica Italiana e dallo slogan "Investiamo sul nostro futuro", nonché il CUP assegnato al progetto.

7.4 Il beneficiario è informato che la Regione effettuerà la pubblicazione, elettronica o in altra forma, della lista dei beneficiari, in ottemperanza agli artt. 5 e 7 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione europea e s.m.i. La partecipazione al presente avviso comporta l'accettazione alla pubblicazione dei dati relativi a ciascun progetto.

7.5 I destinatari (lavoratori assunti) devono essere informati del cofinanziamento del FSE nell'ambito del PO FSE Basilicata 2007-2013.

7.6 I beneficiari e i destinatari del presente Avviso Pubblico sono tenuti alla lettura della scheda informativa sulla UE, scaricabile dal sito www.fse.basilicata.it - sez. Corso sulla UE e sul FSE ed alla loro restituzione firmata, per mail all'indirizzo giuseppe.sabia@regione.basilicata.it o per fax al numero (0971) 666136.

Art. 8 - Uffici di riferimento da contattare

8.1 L'unità organizzativa responsabile del procedimento amministrativo è rappresentata dall'Ufficio Lavoro e Territorio del Dipartimento Formazione, Lavoro, Cultura e Sport della Regione Basilicata nella persona del suo dirigente pro tempore.

8.2 Per qualsiasi informazione in merito al presente Avviso Pubblico le persone interessate potranno rivolgersi all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) e agli addetti dell'Ufficio Lavoro e Territorio del Dipartimento Formazione, Lavoro, Cultura e Sport della Regione Basilicata, avvalendosi dei seguenti recapiti telefonici e telematici:

- tel. 0971.668040 – U.R.P.
- email: urpformazione@regione.basilicata.it

Art. 9 – Termini e modalità di presentazione della domande: criteri generali

9.1 La domande vengono presentate con modalità interamente on line.

9.2 Le domande, **sia per il percorso per il reinserimento lavorativo che per il percorso per l'autoimpiego**, dovranno pervenire, a pena di irricevibilità, entro il **30° (trentesimo) giorno** dalla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul B.U.R.. La modalità di presentazione interamente on line prescinde dagli orari di apertura degli Uffici regionali, quindi la data di scadenza resta ferma anche se ricade in un giorno festivo o prefestivo.

9.3 La compilazione della domanda on line va fatta rispettando i seguenti step:

- registrazione, con indicazione puntuale dei dati anagrafici del legale rappresentante dell'azienda partecipante, al sito basilicatanet.it;
- il sistema genera automaticamente una mail⁴ di conferma della registrazione che verrà inviata all'indirizzo email indicato nella pagina di registrazione. Nella stessa mail, si trovano tutte le ulteriori indicazioni per ottenere il PIN (numero di codice personale e incredibile che abilita all'accesso ad alcuni servizi della Pubblica Amministrazione regionale, fra cui la compilazione della domanda per questo Avviso Pubblico);
- una volta ottenuto il PIN è possibile accedere al servizio "Centrale Bandi" nel quale, inserendo il nome utente e la password scelti nella fase di registrazione, e il codice PIN che è stato assegnato, si accede alla pagina dell'Avviso Pubblico, con la possibilità di compilare la domanda di partecipazione ed inviarla. L'invio vale automaticamente come presentazione all'Ufficio Protocollo del Dipartimento Formazione Lavoro Cultura e Sport della Regione Basilicata.

9.4. La domanda on line deve essere compilata in ogni sua parte; in particolare, devono essere compilati, in modo chiaro ed esaustivo, a pena di inammissibilità, i seguenti elementi:

Domanda di percorso per il reinserimento lavorativo

- a. informazioni sull'impresa che attiva il percorso;
- b. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a norma dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 relativa agli aiuti in "de minimis" (All. A.1);
- c. informazioni sul o sui lavoratore per i quali attivare il tirocinio o il voucher di lavoro accessorio e, in seguito, da assumere;
- d. schema di atto unilaterale di impegno all'assunzione (All. A.2).

Domanda di percorso per l'autoimpiego

- a. informazioni sul o sui lavoratori che attivano il percorso, in forma singola o associata;
- b. descrizione dell'idea imprenditoriale, comprensiva di piano finanziario;
- c. la dichiarazione d'impegno che obblighi il destinatario o i destinatari a costituire nuova impresa in forma singola o associata o ad avviare un'attività lavorativa autonoma di nuova costituzione in forma singola o associata nei termini previsti nei punti da 6.11 a 6.15 del presente Avviso Pubblico (All. B.1 o All. B.2)

9.5. Non verranno prese in considerazione le richieste pervenute oltre il termine di scadenza sopra indicato, non compilate secondo le modalità indicate ai punti 9.1, 9.2, 9.3, o mancanti delle informazioni ivi richieste o dei documenti richiesti al punto 9.4, e quelle presentate da datori di lavoro o lavoratori che non risultano in possesso dei requisiti richiesti.

⁴ Nel caso in cui il legale rappresentante del beneficiario sia in possesso di firma digitale, la procedura per l'ottenimento del PIN è semplificata e non prevede la visita del richiedente negli Uffici regionali per il riconoscimento *de visu*

Art. 10 – Ammissibilità e valutazione delle richieste di concessione per i bonus assunzionali

10.1. La Regione Basilicata, Dipartimento Formazione, Lavoro Cultura e Sport, provvederà a esaminare le richieste pervenute, eseguendo una istruttoria di ammissibilità a cura dell'Ufficio competente, che avrà la facoltà di richiedere, ai sensi della legge vigente, le integrazioni e i chiarimenti ritenuti necessari.

10.2. Le richieste sono ritenute ammissibili solo se:

- a) pervenute secondo le modalità indicate nell'art. 9 del presente Avviso;
- b) presentate da beneficiario ammissibile;
- c) presentate per l'attivazione di un percorso di reinserimento lavorativo per uno (o più) lavoratori in mobilità in deroga percettori di indennità;
- d) relative alla richiesta di bonus assunzionali effettuata nel rispetto delle condizioni di cui al presente Avviso;
- e) complete delle informazioni e dei documenti richiesti.

10.3. L'elenco delle istanze ritenute ammissibili viene sottoposto ad una successiva valutazione di merito, che sarà effettuata sulla base di criteri specifici, e, a parità di punteggio, di criteri di preferenza. I punteggi dei criteri specifici sono da considerarsi cumulabili fra loro.

| A. Criteri specifici | | punti |
|--|--|-------------------|
| 1. Numero delle assunzioni da effettuare | | da 10 a 20 |
| 2. Tipologia di assunzioni | | da 0 a 20 |
| 3. Età anagrafica del lavoratore da assumere | | da 4 a 20 |
| 4. Titolo di studio del lavoratore da assumere | | da 10 a 20 |
| Punteggio massimo ottenibile A | | 80 |
| B. Criterio di preferenza | | |
| 1. Incentivi ottenuti a valere sul FESR (art. 5.5 dell'Avviso Pubblico) | | 10 |
| 2. Discriminante di genere | | da 0 a 10 |
| Punteggio massimo ottenibile B | | 20 |
| T o t a l e A + B | | 100 |

10.4. La declaratoria del criterio contrassegnato da 10.3.A.1. è la seguente:

| Numero delle assunzioni da effettuare | max 20 punti |
|---|---------------------|
| ▪ Assunzione a tempo indeterminato di n. 1 lavoratore | 10 |
| ▪ Assunzione a tempo indeterminato di n. 2 lavoratori | 12 |
| ▪ Assunzione a tempo indeterminato di n. 3 lavoratori | 14 |
| ▪ Assunzione a tempo indeterminato di n. 4 lavoratori | 16 |
| ▪ Assunzione a tempo indeterminato di n. 5 lavoratori | 18 |
| ▪ Assunzioni a tempo indeterminato di più di 5 lavoratori | 20 |

10.5. Declaratoria del criterio contrassegnato da 10.3.A.2.:

| Tipologia di assunzione | max 20 punti |
|--|---------------------|
| 1. Assunzione a tempo parziale | 0 |
| 2. Assunzione a tempo pieno di n. 1 lavoratore | 10 |
| 3. Assunzione a tempo pieno di n. 2 lavoratori | 12 |

| | |
|--|-----------|
| 4. Assunzione a tempo pieno di n. 3 lavoratori | 14 |
| 5. Assunzione a tempo pieno di n. 4 lavoratori | 16 |
| 6. Assunzione a tempo pieno di n. 5 lavoratori | 18 |
| 7. Assunzioni a tempo pieno di più di 5 lavoratori | 20 |

10.6. Declaratoria del criterio contrassegnato da 10.3.A.3.:

| Età anagrafica del lavoratore da assumere | max 20 punti |
|--|---------------------|
| 1. Età fino a 29 anni | 4 |
| 2. Età da 30 a 39 anni | 8 |
| 3. Età da 40 a 49 anni | 12 |
| 4. Età da 50 a 55 anni | 16 |
| 5. Età da 56 anni in su | 20 |

Nel caso di un numero di lavoratori da assumere superiore a 1, come da precedente criterio di cui al 10.3.A.1., sarà attribuito un solo punteggio, che sarà quello corrispondente all'età risultante dalla media delle età dei lavoratori da assumere.

10.7. Declaratoria del criterio contrassegnato da 10.3.A.4.:

| Titolo di studio del lavoratore da assumere | max 20 punti |
|--|---------------------|
| 1. Nessun titolo di studio | 20 |
| 2. Licenza elementare | 18 |
| 3. Licenza di scuola media inferiore | 16 |
| 4. Diploma di scuola media superiore | 14 |
| 5. Laurea triennale | 12 |
| 6. Laurea vecchio ordinamento - Laurea specialistica nuovo ordinamento | 10 |

Nel caso di un numero di lavoratori da assumere superiore a 1, come da precedente criterio di cui al 10.3.A.1., sarà attribuito un solo punteggio, che sarà quello corrispondente alla media dei punteggi dei titoli di studio dei lavoratori da assumere.

10.8 Declaratoria del criterio contrassegnato da 10.3.B.1: le imprese che abbiano partecipato – e si siano utilmente inserite in graduatoria - all'Avviso Pubblico "Piani di Sviluppo Industriale sul territorio della Regione Basilicata" approvato con DGR n. 6 del 7 Gennaio 2010 a valere su fondi FESR e FAS hanno diritto ad ottenere n. **10 punti**.

10.9. Declaratoria del criterio contrassegnato da 10.3.B.2:

| Discriminante di genere | max 10 punti |
|--|---------------------|
| 1. Assunzione di n. 0 lavoratrici | 0 |
| 2. Assunzione di n. 1 lavoratrice | 2 |
| 3. Assunzione di n. 2 lavoratrici | 4 |
| 4. Assunzione di n. 3 lavoratrici | 6 |
| 5. Assunzione di n. 4 lavoratrici | 8 |
| 6. Assunzione di n. 5 o più di 5 lavoratrici | 10 |

Art. 11 – Ammissibilità e valutazione delle richieste di bonus per l'autoimpiego

11.1. La Regione Basilicata, Dipartimento Formazione, Lavoro Cultura e Sport, provvederà a esaminare le richieste pervenute, eseguendo una istruttoria di ammissibilità a cura dell'Ufficio competente, che avrà la facoltà di richiedere, ai sensi della legge vigente, le integrazioni e i chiarimenti ritenuti necessari.

11.2. Le richieste sono ritenute ammissibili solo se:

- a) pervenute secondo le modalità e termini indicati nell'art. 9 del presente Avviso;
- b) presentate da richiedente/i ammissibile/i;
- c) complete delle informazioni e dei documenti richiesti.

11.3. L'elenco delle istanze ritenute ammissibili viene sottoposto ad una successiva valutazione di merito, che sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri specifici e criterio di priorità:

| A. Criteri specifici | | Punti |
|---|--|-------------------|
| 1. Età anagrafica del lavoratore che presenta domanda di autoimpiego | | Da 4 a 20 |
| 2. Titolo di studio del lavoratore che presenta domanda di autoimpiego | | Da 10 a 20 |
| 3. Localizzazione dell'impresa in Comuni lucani con meno di 5.000 abitanti | | Da 5 a 10 |
| 4. Appartenenza dell'iniziativa imprenditoriale a settori in crescita | | Da 3 a 30 |
| Totale A | | 80 |
| B. Criterio di priorità | | |
| Discriminante di genere | | Da 0 a 20 |
| Totale B | | 20 |
| Totale A + B | | 100 |

11.4. Declaratoria del criterio contrassegnato da 11.3.A.1.:

| Età anagrafica del lavoratore che presenta domanda di autoimpiego | max 20 punti |
|--|---------------------|
| Età fino a 29 anni | 20 |
| Età da 30 a 39 anni | 16 |
| Età da 40 a 49 anni | 12 |
| Età da 50 a 55 anni | 8 |
| Età da 56 anni in su | 4 |

Nel caso di un numero di lavoratori che presentano domanda di autoimpiego superiore a 1, sarà attribuito un solo punteggio, che sarà quello corrispondente all'età risultante dalla media delle età dei lavoratori che presentano domanda.

11.5. Declaratoria del criterio contrassegnato da 11.3.A.2.:

| Titolo di studio del lavoratore che presenta domanda di autoimpiego | max 20 punti |
|--|---------------------|
| Nessun titolo di studio | 10 |
| Licenza elementare | 12 |
| Licenza di scuola media inferiore | 14 |
| Diploma di scuola media superiore | 16 |

| | |
|--|-----------|
| Laurea triennale | 18 |
| Laurea vecchio ord. - Laurea specialistica nuovo ordinamento | 20 |

Nel caso di un numero di lavoratori che presentano domanda di autoimpiego superiore a 1, sarà attribuito un solo punteggio, che sarà quello risultante dalla media dei punteggi dei titoli di studio dei lavoratori che presentano domanda.

11.6. Declaratoria del criterio contrassegnato da 11.3.A.3

| | |
|--|---------------------|
| Sede legale o operativa dell'iniziativa imprenditoriale in Comuni lucani con popolazione inferiore a 5.000 abitanti | max 10 punti |
| Sede legale o operativa dell'azienda che assume in Comuni lucani con popolazione superiore a 5.000 abitanti | 5 |
| Sede legale o operativa dell'azienda che assume in Comuni lucani con popolazione uguale o inferiore a 5.000 abitanti: | 10 |

11.7. Declaratoria del criterio contrassegnato da 11.3.A.4

| | |
|---|---------------------|
| Appartenenza dell'iniziativa imprenditoriale a settori in crescita | max 30 punti |
| Informazione e comunicazione | 30 |
| Attività finanziarie/assicurative | 28 |
| Commercio al dettaglio | 27 |
| Mobili | 26 |
| Altre manifatturiere | 25 |
| Alberghi e pubblici esercizi | 24 |
| Attività ricreative/sportive | 23 |
| Agenzie di viaggio , servizi alle imprese | 22 |
| Commercio all'ingrosso | 21 |
| Costruzioni | 20 |
| Attività immobiliari | 19 |
| Istruzione, sanità | 18 |
| Energia, gas, acqua | 17 |
| Attività professionali | 16 |
| Commercio e riparazione auto | 15 |
| Altri servizi | 14 |
| Trasporto e magazzinaggio | 13 |
| Legno | 12 |
| Tessili/abbigliamento/calzature | 11 |
| Alimentare | 10 |
| Meccanica e mezzi di trasporto | 9 |
| Metalli | 8 |
| Carta e stampa | 7 |
| Minerali non metalliferi | 6 |
| Estrazione di minerali | 5 |
| Chimica e materie plastiche | 4 |
| Altre attività diverse dalle precedenti | 3 |

11.8. Declaratoria del criterio contrassegnato da 11.3.B.:

| Discriminante di genere | max 20 punti |
|---|---------------------|
| Gruppo richiedente composto al 100% da donne (anche 1 sola persona) | 20 |
| Gruppo richiedente composto al 80% da donne | 18 |
| Gruppo richiedente composto al 60% da donne | 16 |
| Gruppo richiedente composto al 40% da donne | 14 |
| Gruppo richiedente composto al 20% da donne | 12 |
| Gruppo richiedente composto al 0% da donne | 0 |

11.9. Preliminarmente alla concessione dei contributi si accerterà la compatibilità dell'iniziativa rispetto alla vigente normativa comunitaria.

Art. 12 - Tempi ed esiti delle istruttorie

12.1 La Regione Basilicata concluderà le operazioni di valutazione **entro 30 giorni** dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.

12.2 Al termine delle operazioni di valutazione, la Regione Basilicata disporrà di due graduatorie, una per il percorso per il reinserimento lavorativo, una per il percorso per l'autoimpiego, ciascuna divisa rispettivamente in tre elenchi:

1. domande ammesse e finanziabili
2. domande ammesse ma non finanziabili per indisponibilità di risorse
3. domande non ammesse a finanziamento

12.3 Vengono ammesse a finanziamento le domande utilmente inserite in ciascuna graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili, salvo eventuale rifinanziamento dell'Avviso Pubblico e contestuale possibilità di scorrimento della graduatoria delle domande ammesse ma non finanziabili per indisponibilità di risorse.

Art. 13 - Modalità di pubblicizzazione dei risultati

13.1 Il presente Avviso verrà pubblicato integralmente, unitamente agli allegati A.1, A.2. B.1 e B.2, sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul sito web della Regione Basilicata all'indirizzo www.basilicatanet.it.

13.2 Gli elenchi richiamati all'Art. 12.2 vengono pubblicati sul B.U.R. e sul sito Internet della Regione Basilicata (www.basilicatanet.it), nonché sul sito di Italia Lavoro (www.italialavoro.it), sul portale www.servizilavoro.it e sul portale del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (www.lavoro.gov.it). La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata **ha valore di notifica agli interessati dell'esito dell'istruttoria**. Gli interessati hanno 30 giorni di tempo per presentare ricorso nelle forme di legge.

13.2. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi relativi all'istruttoria è esercitabile nei tempi e nelle forme consentiti dalla legge presso l'Ufficio Lavoro e Territorio – Dipartimento Formazione Lavoro Cultura e Sport della Regione Basilicata.

Art. 14 - Modalità di attuazione e gestione delle operazioni per l'attivazione del percorso di reinserimento lavorativo

14.1 Attivazione dei tirocini: il datore di lavoro la cui domanda è stata inserita utilmente in graduatoria, entro **30 giorni** dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata dell'elenco definitivo delle domande ammesse ai contributi, trasmette alla Regione:

- la data di avvio e conclusione del tirocinio;
- il calendario del tirocinio e la durata complessiva del medesimo;
- copia della convenzione sottoscritta con il Centro per l'Impiego territorialmente competente, con indicazione del progetto formativo connesso al periodo di tirocinio, il nominativo del tutor didattico indicato dal Centro per l'Impiego, il nominativo del tutor aziendale, gli estremi identificativi dell'assicurazione INAIL.

14.2 Attivazione dei voucher per il lavoro occasionale: il datore di lavoro la cui domanda è stata inserita utilmente in graduatoria, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata dell'elenco definitivo delle domande ammesse ai contributi, trasmette alla Regione con apposita nota la data di avvio e conclusione del periodo di utilizzo del lavoratore occasionale.

14.3. Attivazione delle assunzioni. I datori di lavoro dovranno provvedere alle assunzioni, al termine del percorso di reinserimento lavorativo attivato con i tirocini e/o con il lavoro occasionale, entro e non oltre **15 giorni** dal termine dichiarato del periodo di tirocinio o di lavoro occasionale.

14.4. Il contributo per l'attivazione di percorsi per il reinserimento lavorativo verrà erogato secondo le seguenti modalità:

Tirocini: a conclusione dell'attività di tirocinio, il datore di lavoro presenta alla Regione Basilicata domanda di liquidazione:

- delle spese sostenute per il tutor aziendale, per un importo massimo pari a Euro 200,00 per ciascun mese di tirocinio;
- della borsa di tirocinio, per un importo pari a Euro 200,00 per ciascun mese di tirocinio per ciascun tirocinante.

Alla domanda devono, **a pena di inammissibilità**, essere allegati i seguenti documenti:

- copia del registro di presenza del tirocinante debitamente compilato in ogni sua parte;
- copia della ricevuta di bonifico bancario o copia dell'assegno circolare non trasferibile con il quale il datore di lavoro ha erogato al tirocinante la borsa di tirocinio. Non sono ammesse altre forme di erogazione della borsa di tirocinio.

Voucher per il lavoro occasionale: a conclusione dell'attività di lavoro occasionale, il datore di lavoro presenta domanda di liquidazione del contributo regionale, per un importo massimo pari a Euro 800,00 complessivi.

Alla domanda devono, **a pena di inammissibilità**, essere allegati i seguenti documenti:

- copia della ricevuta del pagamento effettuato dal datore di lavoro sul c/c dell'INPS per l'acquisto dei buoni lavoro
- copia dei buoni lavoro acquistati, debitamente compilati in ogni loro parte (con i dati e i codici fiscali di datore di lavoro e lavoratore) e debitamente sottoscritti da entrambi.

Il contributo è valido solo per buoni cartacei, sono quindi esclusi i buoni lavoro telematici.

Bonus assunzionale - il contributo regionale viene erogato con le seguenti modalità:

- 1° rateo pari all'80% del contributo assentito e comunque per un importo non superiore ad € 8.000,00, la cui liquidazione sarà disposta dalla Regione Basilicata entro 30 giorni dalla presentazione della relativa domanda;
- 2° rateo a saldo del contributo assentito e comunque per un importo complessivo dei due ratei non superiore al 50% del costo lordo del lavoro, la cui liquidazione sarà disposta dalla Regione Basilicata entro 60 giorni dalla scadenza del 12° mese dalla data dell'assunzione.

L'erogazione del 1° rateo è subordinata alla presentazione da parte dell'impresa della domanda di liquidazione del contributo assegnato, completa dei seguenti allegati:

- copia conforme all'originale del contratto di lavoro sottoscritto con il lavoratore interessato, attestante l'assunzione a tempo indeterminato a tempo pieno o a tempo parziale⁵;
- copia autenticata del Libro Unico d'impresa;
- copia della ricevuta della comunicazione obbligatoria on line del previsto modulo;
- garanzia fideiussoria assicurativa (imprese indicate nella L. n. 348 del 10.06.1982) o bancaria o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti all'elenco previsto dall'art. 107 del D.Lgs. 385 del 01.09.1993 e secondo il format dello schema di garanzia previsto nel Decreto del Ministero del Tesoro del 22 aprile 1997, a copertura del 80% del contributo concesso;
- copia del documento di identità del lavoratore assunto.

L'erogazione del 2° rateo è subordinata alla presentazione da parte dell'impresa della domanda di liquidazione del contributo assegnato, completa dei seguenti allegati, ciascuno dei quali recherà il timbro che riporti l'indicazione del Fondo Sociale Europeo, il codice dell'azione, il numero identificativo SIRFO e l'importo rendicontato:

- copia delle 12 buste paga relative al lavoratore interessato per l'anno decorso, debitamente firmate dallo stesso lavoratore;
- copia della documentazione comprovante il pagamento della retribuzione mensile (assegni, bonifici, etc.)
- copia della documentazione comprovante il pagamento da parte dell'azienda degli oneri a carico del lavoratore e del datore di lavoro (Mod. F24).

Le domande per la liquidazione del contributo per l'attivazione dei tirocini e/o delle prestazioni di lavoro occasionale accessorio, e la domanda di liquidazione del primo acconto per il bonus assunzionale, possono essere presentate anche contestualmente.

14.5 In caso di licenziamento per giusta causa del lavoratore assunto all'azienda spetta il riconoscimento del bonus assunzionale in proporzione diretta al numero di giorni di durata del rapporto di lavoro. In caso di licenziamento senza le cause suddette l'azienda datrice di lavoro è tenuta alla restituzione dell'intero importo del contributo percepito.

Art. 15 - Modalità di attuazione e gestione delle operazioni per l'attivazione del percorso per l'autoimpiego

15.1 – La costituzione di nuova impresa, in forma individuale o associata, e l'avvio di un'attività lavorativa autonoma di nuova costituzione, in forma individuale o associata, devono avvenire **entro il 40° giorno dalla pubblicazione sul BUR** della Regione Basilicata della graduatoria degli aventi diritto.

⁵ Vedi nota 1

15.2. Il bonus per l'autoimpiego verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- 1° rateo pari al 80% del contributo assentito previa presentazione della documentazione descritta al punto 15.3;
- 2° rateo a saldo del contributo assentito e comunque per un importo complessivo non superiore a Euro 15.000,00, previa la presentazione, da parte dell'impresa, della documentazione descritta al punto 15.4.

15.3. L'erogazione del 1° rateo è subordinata alla presentazione da parte dell'impresa o cooperativa neo costituita della domanda di liquidazione del contributo assegnato, completa della documentazione comprovante l'avvenuto avvio dell'attività d'impresa in forma singola o associata:

- copia autenticata di atto costitutivo di società – di atto costitutivo e statuto di società cooperativa;
- copia del certificato di partita IVA;
- copia del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- garanzia fideiussoria assicurativa (imprese indicate nella L. n. 348 del 10.06.1982) o bancaria o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti all'elenco previsto dall'art. 107 del D.Lgs. 385 del 01.09.1993 e secondo il format dello schema di garanzia previsto nel Decreto del Ministero del Tesoro del 22 aprile 1997, a copertura dell'80% del contributo concesso.

15.4. L'erogazione del 2° rateo a saldo è subordinata alla presentazione da parte dell'impresa o cooperativa della domanda di liquidazione del contributo assegnato, completa dei seguenti allegati, ciascuno dei quali recherà il timbro che riporti l'indicazione del Fondo Sociale Europeo, il codice dell'azione, il numero identificativo SIRFO e l'importo rendicontato:

- copia delle fatture quietanzate o documentazione avente valore probatorio equivalente⁶ di valore pari al 100% del contributo complessivo.
- copia della documentazione (assegni circolari non trasferibili, bonifici, etc.) comprovante l'avvenuto pagamento delle spese contenute nei documenti di cui al punto precedente.

Art. 16 – Spese ammissibili per il bonus all'autoimpiego

16.1. Gli incentivi all'autoimpiego sono concessi in relazione alle seguenti voci di spesa ritenute ammissibili al Fondo Sociale Europeo (FSE):

1. spese di costituzione dell'impresa: onorario notarile, al netto di IVA;
2. assicurazioni per la copertura di rischi derivanti dall'utilizzo di risorse umane e strumentali impiegate nell'attività di impresa (quali ad esempio infortuni, incendio, furto, ecc.), purché inerenti alla creazione di impresa;
3. spese per la fideiussione;
4. spese relative alle consulenze tecniche (consulenza fiscale, gestionale e marketing);
5. spese per la frequenza di attività formative, collettive o individuali, da parte dei soggetti coinvolti nella creazione di impresa: corsi abilitanti all'esercizio di attività professionali o specifici di settore;
6. spese promozionali connesse all'avviamento dell'impresa;
7. costi di ammortamento assegnati per la durata dell'operazione, per i beni che non rientrano tra gli acquisti di beni mobili e attrezzature riconducibili al regime FESR (vedi par. 16.2);

⁶ Nel caso di rendicontazione di quote di ammortamento, è necessario esibire copia del libro dei cespiti nel quale sia iscritto il bene da ammortizzare, nonché una descrizione della modalità di calcolo utilizzata per il valore ammesso a rendicontazione

8. spese per beni mobili (macchinari, attrezzature, arredi finalizzati ad uso esclusivo dell'attività espletata) il cui costo unitario non sia superiore a € 516,46, interamente ammortizzabili;
9. spese per ogni tributo, onere fiscale, previdenziale e assicurativo;
10. spese relative ai canoni di leasing di macchinari, attrezzature, arredi, autoveicoli di tipo tecnico o comunque finalizzati ad uso esclusivo dell'attività espletata (con esclusione del riscatto e degli oneri amministrativi, bancari e fiscali collegati al contratto di leasing);
11. spese per il noleggio di beni mobili (macchinari, attrezzature, arredi, autoveicoli di tipo tecnico o comunque finalizzati ad uso esclusivo dell'attività espletata).
12. spese per affitto di immobili e altre spese di gestione (utenze: telefono, fax, internet, riscaldamento, acqua, elettricità e relativi allacci, materiale di consumo, ecc.) nel limite del 20% dell'importo totale della spesa programmata nel Piano Finanziario. In caso di uso degli immobili e delle utenze anche per finalità private, occorre giustificare la percentuale di utilizzo per l'attività di impresa, secondo un calcolo pro-rata.

L'ammontare complessivo delle spese elencate ai punti 10 e 11 non può superare il limite del 30% dell'importo totale della spesa programmata nel Piano Finanziario.

16.2 Non sono ammissibili a contributo le spese concernenti:

- gli interessi debitori;
- le commissioni per operazioni finanziarie;
- altri oneri meramente finanziari;
- le spese per ammende, penali e controversie legali;
- l'imposta sul valore aggiunto (IVA).

16.3 Per l'attuazione del presente Avviso Pubblico, al fine di aumentare l'efficacia degli interventi programmati, in un quadro di coerenza con la strategia regionale complessiva e con le condizioni previste dal PO FESR Basilicata 2007-2013, è data la possibilità di fare ricorso al principio di complementarità tra i Fondi Strutturali. Pertanto, sono considerate ammissibili al FSE, **nel limite del 20% dell'importo complessivo** quantificato nel Piano Finanziario predisposto per ciascuna iniziativa imprenditoriale, le seguenti voci di spesa rientranti nel campo di intervento del FESR, purché risultino necessarie al corretto svolgimento dell'operazione intrapresa e ad essa direttamente collegate, e siano indicate nel predetto Piano finanziario distintamente da quelle relative al FSE:

1. spese per l'acquisto di beni mobili (macchinari, attrezzature, arredi, autoveicoli di tipo tecnico o comunque finalizzati ad uso esclusivo dell'attività espletata, escluso il trasporto merci su strada per conto terzi);
2. spese per l'acquisto di hardware e software;
3. spese per l'acquisto di beni immateriali (brevetti e licenze d'uso);
4. spese relative all'adeguamento degli impianti generali dell'immobile destinato ad unità produttiva, quali gli impianti elettrici, idrici, telefonici, antincendio, ecc.
5. spese di manutenzione straordinaria dei locali e dei beni strumentali.

In riferimento alle spese indicate ai punti 4. e 5., qualora i locali destinati ad unità produttiva vengano utilizzati anche per finalità private, occorre giustificare la percentuale di utilizzo per l'attività di impresa, secondo un calcolo pro-rata.

Art. 17 - Tutela della privacy

17.1 Tutti i dati personali forniti dai soggetti coinvolti nei procedimenti amministrativi saranno trattati dalla Regione nel rispetto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 196/2003.

Art. 18 – Allegati

- A.1 Dichiarazione de minimis
- A.2 Atto unilaterale d'impegno ad assumere
- B.1 Atto unilaterale d'impegno a costituire impresa individuale
- B.2 Atto unilaterale d'impegno a costituire impresa in forma associata